



## QUANDO LA COPPIA SCOPPIA: LA VIA DELLA MEDIAZIONE FAMILIARE

Ripercorrendo la propria esperienza nell'ambito delle relazioni di coppia, sia per un vissuto personale che per la conoscenza di storie di persone vicine, verranno facilmente alla mente diverse situazioni in cui un rapporto tra due partner, per i più svariati motivi, giunge alla cosiddetta, **fatidica crisi**.

*Cosa accade nella coppia in crisi e cos'è che accomuna le differenti espressioni di questa empassa nella relazione?*

Nei diversi casi, ciò che accade in modo comune è che all'interno della coppia viene a crearsi una situazione in cui i due partner, dopo un rapporto che li ha visti condividere un percorso e un progetto di vita, faticano a riconoscere l'altro come una persona con cui è possibile condividere ancora qualcosa, e si sentono reciprocamente su pianeti opposti, senza la possibilità di comunicare e capirsi.



Questo sentire può tradursi nella vita quotidiana in differenti situazioni (litigi, silenzi, reciproche rivendicazioni), nelle quali i due partner, fino a poco prima uno in fianco all'altro, si pongono l'uno contro l'altro, nell'ingaggio di un conflitto che può arrivare ad esacerbarsi fino alle conseguenze più estreme.

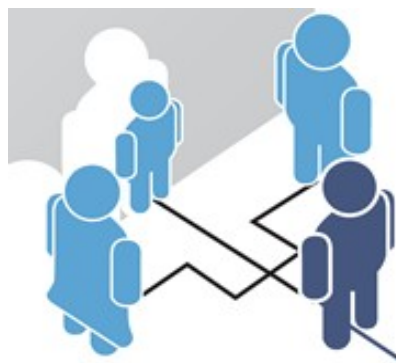
E' proprio in questi casi che può intervenire il ruolo del mediatore familiare, come supporto nella gestione della situazione conflittuale.

Il **mediatore familiare** è un professionista, formato specificamente con un ventaglio di competenze in ambito sia psicologico che legale, che interviene nella gestione del conflitto, assumendo un ruolo terzo ed imparziale rispetto alle parti.



Il lavoro del mediatore è finalizzato a generare la possibilità che i due partner in conflitto riescano ad individuare dei nuovi elementi in comune e possano ricostruire una relazione che renda loro possibile una vita più serena. Ciò non significa che l'obiettivo del mediatore sia quello di garantire il proseguimento della relazione di coppia; il mediatore può intervenire, infatti, anche nei casi in cui una coppia abbia già deciso di avviare un percorso di separazione, che si configura come conflittuale, ad esempio rispetto alla gestione dei figli, piuttosto che dei beni in comune. In questi casi, l'intervento del mediatore consente di accompagnare la coppia nel percorso di separazione, agevolando la gestione comune degli aspetti problematici ed individuando con ogni coppia delle specifiche strategie per gestire le situazioni di conflittualità.

Si possono quindi rivolgere al mediatore familiare tutte le coppie che considerano di trovarsi in un momento particolarmente critico della loro relazione e che ritengono di aver bisogno di un aiuto e di un sostegno per affrontare questo momento e proseguire nel proprio percorso.



Ad esempio, al mediatore si rivolgono coppie che dopo anni di matrimonio si chiedono se valga ancora la pena di stare insieme e soprattutto come trovare nuovi spunti ed energie per andare avanti in questa direzione.

In altri casi, si trovano coppie avviate verso la separazione, o già separate, che hanno necessità di mantenere aperta la comunicazione per gestire in modo condiviso i figli e tuttavia non riescono a trovare da soli il modo per poterlo fare. Questi solo degli esempi, in quanto le storie delle coppie che si rivolgono al mediatore e le richieste che gli vengono poste sono le più svariate. Alcuni interventi possono essere richiesti anche da avvocati che esercitano la propria professione nell'ambito del diritto di famiglia,

laddove rilevino che i propri clienti, in situazione di particolare conflittualità, abbiano la necessità di avvalersi di un supporto che non sia solo legale, per poter gestire il processo di separazione;



in questi casi, mediatore ed avvocato lavorano in sinergia durante le differenti tappe del percorso, mettendo in campo le proprie specifiche competenze, per la risoluzione del conflitto sia rispetto alle questioni legali che rispetto alla relazione tra i due partner.

In termini generali, il lavoro del mediatore si articola in alcune sedute, sia individuali che con entrambi i partner presenti, durante le quali, raccolta la situazione e individuata l'esigenza specifica del caso, il mediatore guida la coppia nell'affrontare i diversi nuclei conflittuali e nell'individuare i modi più efficaci in cui possono essere gestiti.

Al termine del percorso di mediazione, la coppia avrà acquisito degli strumenti e delle competenze che non solo le consentiranno di affrontare la situazione presente, ma le consentiranno anche di gestire nuove possibili situazioni di scontro future. I due partner si saranno quindi riappropriati della possibilità di gestire la propria relazione e potranno decidere insieme, serenamente, in quale direzione procedere.